



21

AMBIENTI

digitali · ecologici · sociali

MODENA 24•25•26 SETTEMBRE

La scelta del titolo al plurale per l'edizione 2021 del festival della cultura digitale "Modena Smart Life" non è casuale: oggi nessun individuo e nessuna comunità vive in un unico ambiente ma, al contrario, tutte le esistenze individuali e sociali sono attraversate da flussi e relazioni che spingono a vivere, contemporaneamente, in più ambienti. Ovviamente, in primo luogo vi è l'ambiente naturale e, in secondo luogo, vi sono gli ambienti storico-sociali, che da sempre sono stati i contesti all'interno dei quali hanno operato gli esseri umani. Ma, negli ultimi decenni, sono stati creati inediti ambienti digitali che hanno ulteriormente ampliato il numero e la tipologia dei contesti in cui viviamo, tutti tra loro interconnessi. Non esistono infatti contesti sociali slegati dagli ambienti naturali e dalle reti digitali; e viceversa. Gli attuali sistemi ambientali sono dunque il frutto di relazioni complesse e dell'interazione tra una pluralità di fattori di ordine naturale, comportamentale, tecnologico, comunicativo e socioeconomico: parlare di "ambiente" al singolare sarebbe dunque riduttivo, perché in realtà gli ambienti contemporanei comprendono una gamma ben più ricca di espressioni, dall'organizzazione dello spazio e del territorio urbano e rurale ai modi dell'abitare, fino alla strutturazione della produzione economica e alla creazione degli ambienti digitali.

A partire da questa consapevolezza, l'attenzione che il Festival dedicherà agli ambienti digitali riguarda alcuni assi tematici oggi ineludibili. In primo luogo, è sotto gli occhi di tutti che gli ambienti naturali e sociali in cui viviamo sono caratterizzati dalla presenza di tecnologie sempre più raffinate e avanzate. Si può addirittura affermare che ormai la stessa distinzione tra reale e virtuale è obsoleta e incapace di cogliere appieno la complessità del nostro tempo. Tale diffusione della tecnologia ha un volto duplice: da un lato, le tecnologie contribuiscono a migliorare le condizioni di vita di larghe fasce della popolazione. Dall'altro lato, però, esse possono costituire, quando il loro uso risponde a logiche di dominio e di sopraffazione, una minaccia per la libertà individuale e sociale. La sfida che ci attende sta allora nel mettere a punto norme giuridiche ed etiche relative agli ambienti digitali, che ci consentano di regolare l'uso delle tecnologie all'insegna dei principi di rispetto sociale e responsabilità ambientale.

In secondo luogo, a partire dalla stretta interdipendenza tra società umane, ambienti naturali e reti digitali, è necessario sottolineare la necessità della messa a punto su scala globale di azioni volte alla salvaguardia dal pianeta e indispensabili per garantire un futuro alle giovani generazioni. Del resto, proprio nei giovani e nei giovanissimi abbiamo visto affermarsi negli ultimi anni una rinnovata coscienza ecologica. Basterebbe qui ricordare le manifestazioni che si sono svolte nell'ambito dei "Fridays for Future" e che hanno avuto una risonanza vastissima, coinvolgendo studenti di tutto il mondo. Queste manifestazioni hanno mostrato che, senza un rapporto più equilibrato con la natura e con l'intero ecosistema, non vi può essere giustizia sociale ed equità. Un tale equilibrio non è però raggiungibile attraverso il ritorno a una "società premoderna", bensì spingendo la ricerca scientifica e tecnologica a individuare - anche attraverso il digitale - nuove forme di produzione e di consumo, sostenibili per l'ambiente e per le società umane.



Infine, anche alla luce della pandemia e dei suoi effetti sulla vita associata, è importante sottolineare la centralità degli ambienti intesi come luoghi di riscoperta delle relazioni umane. Si tratta, allora, di proporre una riflessione sull'importanza degli spazi urbani per lo sviluppo della socialità, in modalità che tengano insieme la dimensione "fisica" e quella digitale. Il rischio, infatti, è quello di un ripiegamento su forme di isolamento derivanti da un utilizzo individualistico e patologico delle nuove tecnologie: contro queste derive, occorre adoperarsi per la costruzione di comunità fondate sull'uguaglianza e sul rispetto, in modo da garantire a tutti il libero godimento dei diritti fondamentali, dalla salute al lavoro, dall'istruzione di base alla conoscenza digitale avanzata.

Solo mettendo in stretta correlazione questi tre aspetti - naturale, sociale, digitale - potremo creare ambienti di vita più accoglienti e confortevoli, fondati sulla compresenza di reti "fisiche" e reti tecnologiche centrali nelle forme di produzione, nella comunicazione, nella cura sanitaria, nelle gestioni finanziarie, nei servizi amministrativi e nei percorsi di formazione. Le trasformazioni tecnologiche, economiche, politiche e sociali che caratterizzano gli ambienti contemporanei costituiscono pertanto nuove opportunità di sviluppo ma, ovviamente, presentano nuovi problemi di fronte ai quali sono necessarie nuove riflessioni analitiche, non appiattite su quelle tradizionali.

AREE TEMATICHE

● **Transizione ecologica. Tutela dell'ambiente e trasformazioni della produzione**

Negli ultimi anni i problemi ecologici e la preservazione degli ecosistemi sono oggetto di un'attenzione crescente da parte delle istituzioni politiche, delle organizzazioni non governative, della cittadinanza e delle imprese sensibili alla responsabilità sociale e ambientale. Le trasformazioni dell'ambiente naturale non hanno soltanto effetti drammatici sullo stato di salute del pianeta e sulla progressiva perdita della biodiversità: in molti luoghi del mondo, infatti, i cambiamenti climatici stanno producendo o aggravando fenomeni quali guerre e spostamenti forzati di popolazioni. L'adozione di stili di vita, di produzione e di consumo improntati al principio di responsabilità potrà aiutarci a limitare e infine ad annullare l'impronta ecologica prodotta dagli esseri umani? Quali accordi a livello globale sono necessari per la tutela del pianeta? Come trasformare concretamente i nostri stili di vita e di produzione intorno alla chiave della sostenibilità? Qual è lo stato della ricerca in vista di produzioni e consumi a "impatto zero"? Quali investimenti sono previsti dal Next Generation EU e dal PNRR?

● **Intelligenze artificiali. Come le tecnologie cambiano il mondo**

L'intelligenza artificiale ha un campo di applicazione molto vasto, che comprende tutti i domini della produzione e del sapere, dalla scienza all'industria, fino alle comunicazioni. Le macchine tecnologiche sono divenute attori sociali in grado di influenzare la nostra vita, di condizionare i nostri comportamenti e soprattutto di modificare la nostra percezione del mondo esterno. Ma qual è lo stato attuale della ricerca? Quali sono i campi applicativi socialmente più rilevanti? Quali sono le implicazioni economiche e produttive, anche alla luce del Next Generation EU? Quali sono i dilemmi morali?



● Il ruolo della P.A. nella gestione della transizione ecologica e digitale

L'intreccio complesso e delicato tra ambienti naturali, sociali e digitali non può essere lasciato esclusivamente alle dinamiche del mercato che, in nome della competitività, rischia di dimenticare l'importanza della coesione sociale e del rispetto dell'ambiente. Lo sguardo ad ampio raggio - sia temporale che spaziale - necessario per affrontare la transizione in corso può essere tutelato soprattutto da istituzioni pubbliche attente all'inclusività e alla sostenibilità. Ma come deve trasformarsi la P.A. per gestire questa imponente trasformazione? Come conciliare competitività e coesione? Come tenere insieme sviluppo digitale, cittadinanza critica e tutela ambientale?

● Educazione e cultura negli ambienti digitali

Le iniziative culturali, le attività didattiche e la fruizione del patrimonio artistico sono legate a doppio filo alla realtà virtuale e sempre più da essa dipendenti. Per esempio, il digitale ha costituito una risorsa fondamentale per proseguire le attività didattiche anche nei momenti più duri dell'emergenza sanitaria. Ma la didattica a distanza ha mostrato anche alcuni limiti, non dovuti esclusivamente alla scarsa consuetudine con queste nuove modalità. Educazione e scuola non sono, infatti, esclusivamente istruzione, ma anche socialità, relazione, confronto. Come si trasformano allora i processi educativi e gli sguardi culturali dentro gli ambienti digitali? Come risolvere i problemi di povertà educativa determinati dalla pandemia? Come temperare il desiderio di partecipare fisicamente agli eventi e l'importanza di raggiungere pubblici lontani nello spazio e nel tempo? Quali nuovi linguaggi culturali si stanno creando nelle giovani generazioni? Qual è il punto di equilibrio tra umanesimo e tecnologia nelle nuove forme artistiche?

● Orizzonti del lavoro. Innovazione, digitalizzazione, smart working

L'innovazione tecnologica e l'emergenza sanitaria hanno trasformato radicalmente il mondo del lavoro. Da un lato, assistiamo a un rinnovamento nella produzione di beni e servizi, in cui ha un ruolo fondamentale l'automazione. Dall'altro lato, lo smart working ha modificato i luoghi di lavoro: anziché la fabbrica e l'ufficio, la casa; anziché gli spostamenti e i viaggi, le conferenze telematiche. Come possiamo interpretare questi contesti inediti? Come cambia l'intelligenza collettiva nei luoghi di lavoro? Quali modelli di imprese hanno più successo in questa transizione? Come coniugare interessi privati e tutela pubblica nella gestione di questi cambiamenti?

● Digital divide. Nuove forme di esclusione sociale

Nelle società contemporanee le disparità tra individui e gruppi non sono più soltanto di tipo sociale ed economico. Esistono, infatti, diseguaglianze meno visibili, ma non per questo meno rilevanti, come quelle legate alle possibilità di accesso alle risorse disponibili sul web. Il divario digitale è una delle cause principali dell'esclusione e della povertà di intere fasce della popolazione. In che modo è possibile ridurlo? Come favorire un'alfabetizzazione digitale consapevole e critica? Quali interventi sono necessari sulle reti infrastrutturali? Come utilizzare le risorse del Next Generation EU?

